

COMUNE DI OME



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari all'11,6% complessivo. Tuttavia l'incremento maggiore (8%) si ha nel primo triennio analizzato (2001-2004). Nel triennio successivo (2005-2008) cala allo 0,66% e nell'ultimo biennio di analisi si stabilizza allo 0,8%, mettendo quindi in evidenza un assetto di crescita molto più contenuto. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 9,6%.

Popolazione: 3.260 ab
[31/12/2011]

Famiglie: 1.322 famiglie
[31/12/2010]

Superficie: 9,0 kmq

Densità: 362,2 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Ome	46,5	21,4	25,1	117,0
Provincia di Brescia	49,7	22,3	27,4	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 117,0. Tale dato, pari alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale equilibrata rispetto alle diverse classi di età.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 46 persone in età non lavorativa: 21 giovani e 25 anziani. Il dato rilevato è di poco inferiore alla media del dato provinciale.

Inquadramento economico

L'economia locale del comune è caratterizzata dalla prevalenza del settore commercio, con il 22% circa delle imprese, seguono edilizia (18%), manifattura (17%) e servizi (12%). Le imprese nel settore agricolo hanno un peso del 14%, rispetto alle imprese totali presenti nel territorio comunale in oggetto.

Inventario regionale INEMAR [2008]

Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario EMissioni Aria).

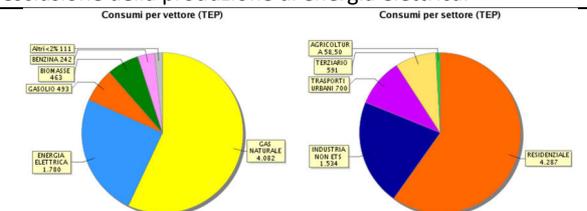
L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza dei macrosettori "Combustione non industriale" e "Trasporto su strada" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione. L' "Agricoltura" è la principale causa delle emissioni di NH₃, N₂O e sostanze acidificanti.

Il macrosettore "Estrazione e distribuzione combustibili" è il principale responsabile per l'emissione di CH₄, le emissioni dalle combustioni del comparto industriale incidono sulla frazione di SO₂, mentre il macrosettore "Altre sorgenti e assorbimenti" è il principale responsabile per l'emissione di COV e Precursori dell'ozono.

Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

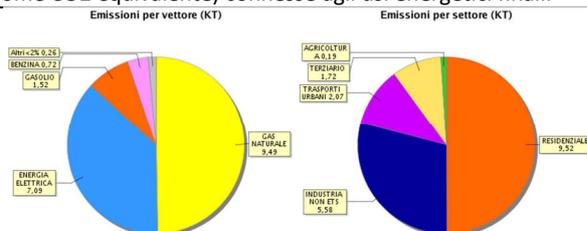
Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (4.287 TEP). Di rilievo anche il settore industriale (1.534 TEP). Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una prevalenza dei vettori Gas Naturale (4.082 TEP) ed Energia Elettrica (1.780 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO₂ equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (9,52 kT di CO₂eq). Di minor rilievo i settori industriale (5,58 kT di CO₂eq) e trasporti urbani (2,07 kT di CO₂eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (9,49 kT di CO₂eq) ed Energia Elettrica (7,09 kT di CO₂eq).